Anno XXVI. — [illegible] Aprile 1873. — N. [illegible]

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L'Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Lettera del Principe Amedeo

La *Rivista de Espana* ha pubblicato un articolo nel quale si contiene un documento ben interessante. È una lettera del Duca d'Aosta scritta al suo augusto genitore, in data di Genova 1° gennaio 1869, colla quale rinunciava alla Corona di Spagna, che per la prima volta gli era allora stata offerta.

Essa è concepita in questi termini:

« Maestà,

« Con grande maraviglia seppi da Vostra Maestà, e senza che alcuno me ne avesse prima parlato, che si sta formalmente trattando per indurmi ad accettare la corona di Spagna.

« Di ritorno in Genova parlai colla sposa mia, la quale è disposta a seguirmi in qualsiasi luogo io vada, e a dividere la mia sorte, qualunque essa sia. Non è necessario che dica a V. M. quanto amo la mia patria e quello che sono disposto a fare per essa; ogni sagrificio, anche della mia vita istessa, mi parrebbe poco.

« Ebbene, a che son chiamato? A reggere i destini d'un paese diviso, travagliato da mille partiti.

« Siffatto còmpito, arduo per tutti, lo sarebbe doppiamente per me, all'intutto inesperto nella difficile arte di governare; non sarei io sicuramente quegli che governerebbe, ma sarei dominato da coloro che m' innalzerebbero al potere. Coteste ragioni sono abbastanza gravi per risolvermi oggi stesso a porre in mano di V. M. la mia formale rinuncia alla corona di Spagna, pregandola a farla trasmettere a chi spetta.

« Di V. M. affezionatissimo figlio,
« Genova, 1° gennaio 1869.

« *Amedeo.* »

I CARLISTI IN SPAGNA

Togliamo da una corrispondenza da Bajonna al *Times*:

Mercoledì mattina, 16, corse voce in San Sebastiano che erano stati veduti i carlisti muovere in direzione della città. La voce non era del tutto infondata e 6 o 7 compagnie di volontari, una compagnia del reggimento di Luchena, e una sezione delle guardie di dogana erano formate in colonna e poste sotto il comando del luogotenente colonnello dello stesso reggimento. La colonna si incamminò presto verso Hernani, che è a tre miglia da San Sebastiano e fu seguita dalla settima e dalla ottava compagnia dei volontari. La milizia permanente e i volontari mobilizzati andarono pure sotto le armi. Prima di giungere a Oriamendi a vista di Hernani, si trovò che i carlisti erano discesi prima dell'alba da Pagosta a Aya e preso costà il ponte di Usurbil passando per Oriamendi per cadere sopra Astigarraga dove essi si attendevano di procurarsi vettovaglie.

Astigarraga è a breve distanza da Hernani fra questo e Oyarzun sulla via di Irun. Alle ore 5 della mattina l'ufficiale che comandava i volontari di Hernani era partito con una dozzina di uomini per fare una ricognizione; quando tornò i carlisti erano ad un tiro di fucile dalla città. Questi ultimi si ritirarono quando videro i volontari, che si preparavano a far fuoco sopra di loro.

I volontari si avanzarono verso il ponte di Astigarraga e si trovarono costà faccia a faccia coi carlisti, che secondo i volontari di Hernani, erano 360, e secondo gli abitanti di Astigarraga non più di 100. Il fuoco si aprì immediatamente, i carlisti formandosi in linea, e i volontarii ponendosi nel podere il più vicino, riparati dalla casa colonica.

I carlisti si ritirarono, ripassarono il ponte e presero posizione sulla collina di Santiagomendi; tutta la forza dei volontari di Hernani li inseguì, e sloggiato il nemico dalla posizione che occupava, tentò di passare il ponte.

Disgraziatamente però il vecchio cannone che avevano, scoppiò ed essi non poterono raggiungere il loro scopo, mentre i carlisti profittando di questo impreveduto accidente: tornarono alla loro antica posizione e fecero tanto fuoco sui volontarii che era impossibile il passare il ponte senza artiglieria.

La battaglia durò dalle 5 della mattina fino alle 8 1|2: quando i carlisti udendo che venivano grandi rinforzi da una parte da Oyarzun e dall'altra da S. Sebastiano, stimarono prudente il ritirarsi. La notizia era soltanto vera in parte, poichè i soli volontarii di Lasarte venivano in soccorso dei loro compagni di Hernani.

Un paio d'ore dopo, la brigata del generale Morales arrivava da

---

APPENDICE

GIOVANNI Conte GALVANI

Le opere lasciateci in iscritture da GIOVANNI GALVANI, passato di questa vita a dì 19 corrente, rendono la più chiara testimonianza della molta di lui dottrina. In fatto d'erudizione egli è da reputare tra' primi del nostro secolo; e, noi accennando ai vari de' principali suoi lavori, non intendiamo già sdebitarci di quella gratitudine, che ad esso devono i cultori del nostro e dell'antico idioma, ed anzi alla gioventù rammentiamo i meriti d'un tant'uomo, le cui vestigie ella, più tosto che abbandonarsi ad un turpe ozio, debbe seguitare, se alla patria comune vorrà conservato quell'onore e quella gloria, che i maggiori nostri le ebbero apparecchiata. Si, giovani diletti, ponete mente quante fatiche durarono i vostri predecessori, per facilitarvi la via ad acquistare ogni maniera di lodevoli discipline, e in quanto biasimo incorrereste se vi rifiutaste di ricavarne il debito frutto. Il conte Giovanni Galvani nel 1806 nacque dal medesimo parentado, che quel Luigi, il quale, emulo di Alessandro Volta, sparse di grandissima luce il campo delle scienze fisiche. Essendo cittadino di quella Modena, che produsse il Sigonio, il Castelvetro, il Tassoni, il Muratori ed altrettali, riguardava di continuo a così alti esempi, da' quali sentivasi potentemente stimolato a cercare nella virtù ogni suo bene, ogni contentezza. Terminato il consueto corso di retorica, filosofia, matematica e fisica, si volse alle leggi, nelle quali venne rimeritato del grado di dottore; ed in processo di tempo ben mostrò se degnamente vi fosse stato elevato. Nei luoghi, dove sedè giudice, lasciò fama di magistrato prudente ed integerrimo. Da naturale disposizione però era tirato ad amare sopra tutto l'amena letteratura, per la quale più acconciamente coltivare si condusse a Bologna a godervi della conversazione del ch.° Filippo Schiassi, maestro valentissimo che fu della letteratura latina. Il Galvani in quel soggiorno, d'altro non si curava che di arricchire il suo intelletto e formare l'animo suo, e così diventare sapiente. Fu allora, che temendo non forse il nutrirsi di vivande con carne gli potesse impedire la chiarità della mente, si cibò di erbe per alquanti mesi, e con tal guisa di vitto alla pitagorica gli pareva riuscir meglio nel suo intento.

Quando a rifiorire tra noi la generale coltura, il Parini, il Cesari ed il Monti ne persuasero a ritornare agli scrittori dei secoli dodicesimo e tredecimo, affine d'apprendere da essi la proprietà e grazia nel significare le idee, Giulio Perticari publicò due libri — *Degli Scrittori del trecento e de' loro imitatori.* Al filologo modenese non sembrò doversi interamente adagiare alla sentenza del ch.° pesarese, e dettò un volume sotto il titolo di — *Dubbi sulla verità delle dottrine perticariane nel fatto storico della lingua.* Quivi egli s' ingegnò di addimostrare come la lingua scritta sia patrimonio dell'intera nazione, e nell'esporre i suoi concetti sempre si porse scevero da animosità o motteggi; ma pieno di forza ed eleganza. Torna qui pure verissimo il detto del divino Allighieri; che la bontà del linguaggio non si scompagna da quella dell'animo. Le rare doti della spontaneità, dell'efficacia e della venustà adornano tutte le publicazioni del Galvani. Se più lungo spazio ne fosse conceduto, mi sforzerei fornire di ciascuna un breve cenno; ma dovrò solo contentarmi di registrarne le principali; cioè — *Osservazioni sulla poesia de' Trovatori — Lezioni Accademiche.* Tomi due — *Delle genti e delle favelle loro in Italia dai primi tempi storici insino ad Augusto — Volgarizzamento delle antiche vitarelle dei Trovatori scritte già in lingua d' oc* — Moltissimi poi sono gli scritti, che a quando a quando mandava fuori intorno a materie di lingua latina o italiana, e riguardo alla prima non dubito d'affermare che più s' impara da uno di questi opuscoli, che dalle pesanti grammatiche mandateci d'oltremonti, e tanto apprezzate, credo io, perchè con la lunghezza delle regole fanno perdere il tempo senza utilità veruna. Chi m' accusasse di declamatore, negherebbe la realtà. Al contrario con quale brevità e chiarezza non trattò egli il Galvani sopra le declinazioni e coniugazioni? Che diremo noi delle dichiarazioni delle voci, che i nostri derivarono dai Provenzali? Il Galvani fu un fior di letterato perchè quanto dotto, altrettanto cortese, e le lettere appunto raggentiliscono il cuore; onde il nome suo viverà tra quegli illustri, onde Modena, anzi l'Italia si gloria.

C. Giannini.

Usurbil, e un' ora dopo la colonna che aveva lasciato S. Sebastiano, come pure le colonne dei volontari di Renteria e di Andoain erano sul terreno. Il generale Morales trovando che il nemico era ancora sopra una collina di Santiagomendi, mandò un distaccamento per scacciarnelo: e lo si ottenne facilmente; i carlisti furono ben presto fuori di vista; un' altra colonna di truppa e di volontari fece una *battue* in un' altra parte della stessa montagna: e avendo trovato vettovaglie in Astigarraga, tornò a S. Sebastiano e furono di ritorno nei loro quartieri alle 9.

Ho detto che lo scopo dei carlinel venire ad Astigarraga, era di ottenere vettovaglie, e vi riuscirono. Le donne portarono loro provvisioni nei panieri; mentre i volontari cercando qualcosa da mangiare e da bevere, trovarono la maggior parte delle porte e delle finestre chiuse.

La fazione navarrese continua ad essere inseguita vivamente da molte colonne di truppe. Vi fu un breve scontro l' altro giorno; coi soliti risultati, alcuni morti e parecchi feriti; fra gli ultimi si dice esservi 4 ufficiali.

Notizie Italiane

ROMA — La *Libertà* scrive:

Prende consistenza la notizia che la maggioranza della Commissione dei Sette fu disposta a mettersi d' accordo col Ministero negli emendamenti che questo intende proporre alla legge sulle corporazioni religiose. Quanto alla minoranza della Giunta, crediamo che presenterà un contro progetto intorno al quale sta lavorando l' onor. Mancini.

La Commissione del Senato incaricata di esaminare le leggi militari ha tenuto anche ieri una lunga seduta. Non è improbabile che l' onor. Menabrea sia nominato relatore della legge. Egli per altro non sarebbe in grado di compilare questa relazione in meno di un mese.

— Ieri l' altro alle 9 i ministri si sono riuniti in Consiglio al Quirinale. Il Re vi assisteva e la riunione non è terminata prima delle ore 10 1[2].

Notizie Estere

FRANCIA — Leggiamo nell' *Avenir National*:

Il progetto di legge relativo alla costituzione di una seconda Camera è all' esame nel Consiglio dei ministri.

Due sono le relazioni in concorrenza, quella del signor Thiers e quella del signor Dufaure; il Consiglio dei ministri avrà da deliberare riguardo al testo definitivo da depositare sul banco dell' uffizio dell' Assemblea di Versailles, nei primi giorno dopo la riapertura delle sue sedute.

PRUSSIA — Da Berlino si ha il dispaccio seguente:

Berlino 26. — Il *Reischstag* approvò in seconda lettura la legge monetaria, respingendo un emendamento. Delbruk dichiarò che l' oro da coniarsi fu ottenuto in gran parte dai versamenti dell' indennità di guerra.

Disse che il Governo ha intenzione di ristabilire l' antica Zecca di Strasburgo per accelerare la coniazione della nuova moneta.

La Camera dei signori approvò 14 paragrafi della legge per l' educazione degli ecclesiastici secondo la redazione del Governo.

La *Gazzetta della Germania del Nord* dichiara inesatto che il Re abbia ordinato un' inchiesta disciplinare contro Wagener.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Provinciale. — Ieri il Consiglio si radunò sotto la presidenza del suo vice-presidente march. senatore Varano, e coll' assistenza del R. commissario comm. Cotta-Ramusino prefetto, per continuare a discutere sull' oggetto secondo portato dall' *Ordine del giorno* 14 volgente aprile e che non fu definito nella seduta del 21 detto mese, oggetto del seguente tenore:

« Comunicazioni relative all' Istituto Tecnico e deliberazioni che si ravviseranno opportune di adottare. »

Essendosi l' adunanza tenuta a porte chiuse, non possiamo darne alcun dettaglio, e solo siamo in grado di dire che il Consiglio ha votato un *Ordine del giorno* col quale dava incarico alla sua Deputazione di studiare la situazione dell' Istituto industriale e professionale, e di constatare se in esso vi sieno stati e sianvi dei disordini per quindi riferire in altra convocazione il risultato de' suoi studi, acciò il Consiglio stesso possa allora con piena cognizione di causa prendere quelle deliberazioni che saranno del caso.

I consiglieri intervenuti erano venticinque.

Finalmente! — Domani (30) la Camera dei deputati si occuperà un' altra volta della questione della *Scuola idraulica degli ingegneri* per la nostra provincia.

Vogliamo sperare che tale controversia verrà definitivamente risolta in nostro favore, anzi lo teniamo per fermo, poichè si tratta di un nostro diritto acquisito per molti decreti ministeriali e sanzionato da non pochi voti del Parlamento, i quali decreti e voti non debbono venire sfregiati con una contraria risoluzione.

Oggi col treno diretto delle ore 11 e minuti antim. parte per Roma l' on. *Mazzucchi* deputato del nostro 2.° collegio, il quale fu costretto a starsi a Ferrara negli scorsi giorni, in causa delle sedute del Consiglio provinciale di cui fa parte.

A lui e agli altri nostri rappresentanti, onorevoli *Lovatelli*, *Mangilli* e *Seismit-Doda* raccomandiamo caldamente la bisogna; ad essi tutti dimandiamo un' ultima perorazione perchè dopo tanti danni a cui soggiacque la provincia di Ferrara le sia almeno accordato un beneficio che ridonderà pure a grande utilità della scienza e dell' intera nazione.

Corte d'Assisie. — Nel giorno 25 volgente mese fu trattata la causa contro Ingranata Luigi, di Luigi, d' anni 38, nato a Codigoro, domiciliato a Roncodigà, contadino, detenuto dal 9 settembre 1872, accusato di ferimento volontario susseguito da morte, commesso la sera dell' 8 detti mese ed anno in Roncodigà, in seguito a rissa, mediante coltello, e sulla persona di Menegatti Luigi.

In seguito al verdetto pel quale l' Ingranata fu dichiarato colpevole di avere commesso il fatto suddescritto nell'impeto dell' ira e col concorso di provocazione e di circostanze attenuanti, venne condannato a 10 anni di lavori forzati.

Presiedeva la Corte il cav. Cugini, consigliere d' appello; il P. M. fu rappresentato dal cav. Venturi sostituto procurator generale del Re; le difese vennero dedotte dall' avv. Turbiglio.

— Nel giorno 26 si dibattè la causa contro De Gobbis Luigi, fu Antonio, nato a Treviso, domiciliato in Occhiobello, d'anni 56, agente di negozio, detenuto dall' 8 agosto 1872, accusato 1.° di falso in scrittura di commercio, per avere in diverse epoche del 1872 falsificata la firma del suo principale Vescovi Vincenzo in sei cambiali, ammontanti alla somma complessiva di L. 6590. 63; 2.° di truffa, per avere col mezzo di quelle cambiali false carpita una quantità di merci corrispondente alla somma suenunciata, a certo Cavallari Ponziano.

Dietro il verdetto affermativo, il De Gobbis venne condannato a 5 anni di reclusione.

La Corte era presieduta come sopra; il P. M. rappresentato come sopra; le difese furono dedotte dall'avv. Eugenio Ferriani.

— Nello stesso di 26 si trattò anche la causa di Medici Lorenzo, di Giuseppe, d' anni 54, nato a Polesella, residente a Ferrara, gerente responsabile del periodico *Il Povero*, sentito per mandato di comparizione, accusato del reato previsto dall' art. 22 della Legge 26 marzo 1848 sulla stampa, per avere nell'intero contesto dell' articolo *Monarchia e Repubblica* contenuto nel N. 32 del menzionato periodico che fu pubblicato in Ferrara il 18 novembre 1872, e più specialmente nelle parole « *Sì: la Repubblica è il Governo che conviene all' Italia nostra e ad ogni popolo civile* » manifestato l' adesione ad altra forma di governo ed espresso il voto di distruzione dell' attuale ordine monarchico-costituzionale.

Il verdetto dei giurati essendo stato negativo, il Medici fu rimandato assoluto.

La presidenza era tenuta come sopra; il P. M. anche in questa causa venne rappresentato dal cav. Venturi; la Difesa fu sostenuta dall' avv. Antonio Billia deputato al Parlamento, e dall' avv. Turbiglio.

L' ingegno in Italia non è una pianta morta! — Il Governo italiano mantiene sei giovani a perfezionare i loro studii nell' Istituto agronomico di Gembloux nel Belgio. Il nostro concittadino Tommaso Baruffaldi è del bel numer uno! Più volte questa *Gazzetta*, ed altro diario locale si occuparono della splendida riuscita di questo giovane egregio che fu tra i primissimi in tutti gli esami del triennio che ora si sta compiendo; e oggi ne gode l' animo di annunziare che negli esami semestrali testè avvenuti il Baruffaldi ottenne il secondo posto con punti di merito espressi da ottantanove centesimi, essendo stato primo con novantadue centesimi il giovane signor Lanza. Ciò ridonda a grande onore del nostro concittadino, trattandosi d' Istituto ove conviene il fiore della gioventù da tutte le parti d' Europa, e ben anco dalle due Americhe, e persino dall' Oceania! E si noti che il Lanza è un mostro d' ingegno... (non si adombrino gli schifiltosi: questo giovane non ha veruna parentela con l' omonimo signor Ministro); che Baruffaldi fu nell' anno decorso travagliato da continue infermità, come possono attestare i signori medici-chirurghi dott. Ferdinando Gatti e dott. Onofrio Mari, e qualche celebrità medica del Belgio — e Lanza invece gode florida salute (che Dio gliela conservi pel bene dell'Italia!): eppure quest' ultimo non ebbe che tre soli centesimi di più, frazione insignificante per chiunque conosca le eventualità degli esami. È un motivo d' onesto orgoglio pei ferraresi.

Baruffaldi è allievo dell' Istituto industriale e professionale di Ferrara, e quindi anche questo ha ragione di gloriarsi di tanto brillanti successi.

Infine: ecco la scala di merito risultante dai sovraccennati esami semestrali. Primo Lanza; secondo Baruffaldi; terzo Barbera; quarto Muzii; sesto Colli — tutti italiani! — e fu così, con minime variazioni in ognuno dei precedenti esami. Ove?... in un Istituto mondiale! È questo un vero termometro il quale segna che l' ingegno in Italia non è una pianta morta.

Noi pertanto gridiamo con fiera alterezza: Viva l' Italia!

Soccorsi agl' inondati. — I sussidii a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni di cui la *Gazzetta Ufficiale* pubblica le liste, sommano a L. 1,858,235. 27.

Duplice assassinio. — In relazione al cenno che demmo ieri intorno all' uccisione della guardia di P. S. Bertazzi Pietro, e al simultaneo gravissimo ferimento dell' altra guardia Palombi Mariano, siamo in grado di constatare che il Palombi è ancor vivo e che anzi alle 7 di stamane dava qualche segno di miglioramento. I medici però non considererebbero che in un beneficio della natura, riconoscendo l'arte impotente a salvare quel disgraziato.

Le Bonifiche delle Valli del I.° Circondario. — Sotto questo titolo ci perviene il seguente scritto:

« A tutta risposta sull' articolo di questa *Gazzetta* delli 3 corr. il signor senatore comm. Bella si limita a rettificare una espressione che forse interessava l' Ufficio tecnico di quella Società. Questa rettifica noi l' accettiamo di buon grado nel suo più esteso significato, anche a costo di ammettere delle coincidenze poco verosimili.

Sia come vuolsi; ma tuttociò importa ben poco, di fronte a delle obbiezioni nette e precise che cadono nel dominio del calcolo e dell' esperienza e che si dirigono all'impianto tecnico-economico dell' impresa.

Quanto è giustizia riconoscere il diritto di dire la propria opinione, altrettanto è giusto riconoscere il diritto di tacere, il qual ultimo contegno può servire anche a rassicurare qualcuno; e quando la Società creda che sia meglio così o le piaccia spendere di più, quando i possidenti dell' inferiore comprensorio non compreso nell' asciugamento siano contenti a non scolare più per le Chiaviche d' Agrifoglio se non aspettando che scolino gli altri, quando il secondo Circondario sia indifferente che si creino delle difficoltà al suo asciugamento di Marozzo e che si aumentino di molto le spese; allora ad un semplice cittadino che non ha nè interessi, nè ingerenze, nè responsabilità può tutt' al più interessare una cosa sola; l' averlo detto.

Parmiano Parmiani. »

Pubblicazione. — Dedicandola all' on. Depretis presidente della Commissione parlamentare d' inchiesta sulle cause delle rotte del Po, il R. Sindaco di Revere ha pubblicato col mezzo della stampa una Relazione intorno alla *Rotta dei Ronchi*, avvenuta nell' ottobre 1872.

È un lavoro breve, accompagnato da N. 15 *Allegati*, o documenti di una certa importanza inquantochè per essi ne risulterebbe compromesso l' ufficio del Genio civile della provincia di Mantova.

Comunicato. — Alla locale Mostra permanente di belle arti furono presentati i seguenti lavori:

1.° Un quadro rappresentante: *Una Scena dell' Inondazione*, del signor Aerni di Modena;

2.° Un quadro rappresentante: *I Pascoli d' Autunno*, del signor Barberini pure di Modena;

3.° Un quadro rappresentante: *Una Veduta presso San Luca*, del signor dott. Bordini di Ferrara.

Teatro Tosi-Borghi. — La compagnia Coltellini e Vernier questa sera rappresenterà: *Il Padiglione delle Mortelle*, con farsa.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

28 Aprile 1873.

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 3 — Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Vancini Ferdinando, di anni 20, celibe con Giovannini Teresa, di anni 21, ambi giornalieri e residenti a Coccomaro di Focomorto.

MORTI — Bozzoli Zenobia di Ferrara, di anni 29, possidente, nubile (tubercolosi polmonare) — Tamarozzi Luigia di Ferrara, d'anni 79, pensionata, vedova di Liziroli Innocenzo (emiplessia) — Pozzati Carlotta di Ponte Lagoscuro, d'anni 37, moglie di Zoboli Federico (bronco-pneumonite lenta) — Santini Tommaso di Porotto, d'anni 70, villico, celibe (enterite acuta.

Minori agli anni sette — N. 3.

MUNICIPIO DI FERRARA
AVVISO

Questo Municipio per agevolare lo scambio dei prodotti ed il movimento delle industrie agricole acquistava dalla onorevole famiglia Casazza il diritto di transito sul ponte situato sul Po di Primaro nella Villa di S. Egidio, e sulle strade che vi immettono.

Si deduce pertanto a pubblica notizia che col 1.° del veniente Maggio sia il ponte che le strade suindicate saranno rese di pubblico e libero passaggio, restando soppresso il relativo pedaggio.

Dalla Residenza Municipale
Ferrara 28 Aprile 1873.

Il ff. di Sindaco
L. A. TRENTINI.

ULTIME NOTIZIE

Abbiamo da Bondeno in data d'ieri (28), ore 6 pomeridiane, la corrispondenza seguente:

« Da questa mattina il Po si mantiene in stanca, e noi ci auguriamo che non indugi a decrescere.

La permanente sommersione dei comprensorii di Pilastri e di Scortichino, oltre al toglierci la lusinga di qualunque raccolto in quei territorii, ci presenta ancora la sicurezza dell'essiccazione delle piante.

Il comprensorio del Campo è inondato interamente; l'acqua vi cresce col modulo orario di mezzo centimetro per ora, e la sommersione vi conta un'altezza media di metri 1. 60.

Burana ha un'incremento giornale di tre centimetri.

Di fronte a danni così grandi, come potranno i proprietari sostenere l'onere delle imposte dirette e delle sovrimposte provinciali e comunali, state unicamente sospese per breve periodo?

L'ultima nostra speranza è riposta nel Senato; e dalle deliberazioni di quell'augusto consesso osiamo riprometterci provvedimenti atti a lenire veramente e praticamente sventure indescrivibili. »

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 28. — *Bukarest* 27. — Un decreto del Principe convoca il grande Sinodo per il 1° maggio per eleggere metropolitani e vescovi, secondo la nuova legge ecclesiastica.

Parigi 27 *sera*. — Thiers andò a votare per Rémusat. Il numero dei votanti è grandissimo. Poche astensioni. La tranquillità è perfetta a Parigi e nei dipartimenti.

Aja 27. — Il Governo prende misure per accrescere nelle Indie le forze militari, ed il materiale da guerra. Quattordici vapori sono destinati per questa spedizione. Furono inviate grandi quantità di munizioni, armi, ed artiglieria.

Praga 27. — Il principe ereditario di Prussia e la principessa sono arrivati. Furono ricevuti dal Governatore e salutati da una grande folla.

Parigi 28. (ora 1 ant.) — Il risultato totale dell'elezioni, meno due sezioni è: Barodet voti 177,454. Rémusat 133,768 e Stoffel 26,645. Le elezioni di Dupouy radicale a Bordeaux, è di Lokroy radicale a Marsiglia sono certe.

Prestito sui Bouvelard, 90. 60.

Parigi 28. — Risultato definitivo delle elezioni; Barodet fu eletto con 180,146 voti. Rémusat ne ebbe 135,407 e Stoffel 27,088. Nella Gironda fu eletto il radicale Dupouy. A Marsiglia il radicale Lokroy. Nel Jura il radicale Gugneur. Nella Marna il repubblicano Picart. Nel Morbihan il legittimista Dubodan. Ieri la città era animatissima, ma nessun incidente.

Il Prestito ribassò di 65 centesimi.

Parigi 28. — Nelle elezioni di ieri furono eletti sette fra repubblicani e radicali: Barodet, Turigny, Lokroy, Gagneur, Picart, Latrede e Dupouy ed un legittimista Dubodan.

L'ordine non fu turbato in alcuna parte.

La voce corsa della dimissione di Rémusat è priva di fondamento.

Pietroburgo 27. — L'imperatore di Germania è arrivato. Fu ricevuto dalla famiglia imperiale e dalla popolazione con entusiasmo.

Lo czar presentò a Guglielmo come regalo il ritratto ed una spada.

Vienna 28. — Avendo le autorità ricusato di modificare le nuove tariffe, tutti i proprietari di vetture pubbliche si posero in isciopero.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 28. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del mattino. — Si discute la proposta per sopprimere il Comitato e ristabilire gli uffici.

Lazzaro la combatte affacciando vari inconvenienti che rileva nel sistema degli uffici. Non sostiene il Comitato, ma fa proposte per riformare il regolamento, per migliorare e facilitare la discussione dei lavori della Camera e limitare i dibattimenti generali.

Michelini e *Sulis* sono contrari al Comitato e sostengono gli uffizi.

Dopo un incidente sulla chiusura, *Lazzaro* e *Brescia-Morra* chieggono che si riconosca se la Camera è in numero. Risultando non esserlo, la deliberazione è rinviata.

Seduta pomeridiana — Si discute il progetto per la costruzione dell'arsenale di Taranto.

Ribotty chiede che si discuta sul testo del progetto ministeriale.

Perrone lo combatte, e ne contesta l'importanza militare e mercantile. Reputa che si debba anzitutto provvedere alle spese militari più urgenti; ed alla estensione della marina che è scadente.

Maldini sostiene la convenienza dell'arsenale di Taranto, e l'importanza militare. Crede necessario che vi siano tre arsenali e che sia necessario sopprimere quello di Napoli.

Araldi opina in senso contrario. Reputa non adatta la località di Taranto, prevede che le spese saranno maggiori del previsto. Ammette che si spende soltanto per migliorare quel porto. Chiede il rinvio del progetto alla Giunta per alcune modificazioni.

BORSA DI FIRENZE

	26	28
Rendita italiana. . .	73 70 fm	73 32 fm
Oro.	23 54 c.	23 46 c.
Londra (tre mesi). .	29 32 c.	29 33 c.
Francia (a vista) . .	116 50 c.	116 75 c.
Prestito Nazionale. .	— —	— —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » . .	913 —	909 —
Nuove Az. Banca Naz.	2429 — fm	2427 50 fm
Azioni Meridionali. .	483 — fm	480 — fm
Obbligazioni » . .	224 —	224 —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1725 —	1710 —
Credito mobiliare . .	1226 — fm	1227 — fm
Italo-Germaniche . .	550 —	547 —

BORSE ESTERE

Parigi	26	28
Nuovo Prestito . . .	91 25	90 —
Rendita francese 5 0[0	89 95	89 65
Rendita „ 3 0[0	56 02	55 —
» italiana 5 0[0	62 85	62 35
Ferrovie Lomb.-Venete	453 —	448 —
Banca di Francia . .	4370 —	4310 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	99 —	95 —
Obbligazioni. . . .	170 50	170 —
» Ferrov. V.E.1863	181 —	182 —
» Meridionali . .	193 —	— —
Cambio su l'Italia. .	14 3[4	14 3[4
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	481 —	480 —
Azioni „ „	802 —	800 —
Londra a vista . . .	25 40 5	25 41
Aggio dell'oro per mille	4 3[4	5 —
Cons. inglesi . . .	93 5[8	93 5[8

(Comunicato)

TRIBUTO DI GRATITUDINE

Mi gode l'animo di far nota al pubblico una prova novella del merito distinto dell'egregio medico-chirurgo signor dott. FERDINANDO GATTI, intanto che adempio all'obbligo di ringraziarlo pubblicamente per quanto esso oprò a benefizio di una mia creatura.

La mia figliola *Elvira* sedicenne, era da circa quattro mesi colpita da malattia di *scrofola*, che, essendo invece stata qualificata da due medici un'*etisia glandolare*, venne però giudicata d'impossibile guarigione.

A tale infausto annuncio quale si fosse il mio dolore, lo immaginerà di leggieri chi ha cuore di padre. Io però non mi perdetti d'animo, e consultar volli un terzo medico, il sullodato signor dott. GATTI, il quale assunta la cura, e compresa la natura del male, diè opera attiva, intelligentissima a medicarlo, e vi è riuscito così felicemente che oggi la mia *Elvira* e guarita.

Grazie adunque infinite all'ottimo curante; e possano il suo ingegno ed il suo zelo venir sempre coronati da così lieti successi!

Ferrara 27 aprile 1873.

M. Olivieri.

LIBERA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI FERRARA

Avviso di Concorso

Visto il disposto dello Statuto dell'Università libera di Ferrara, sanzionato da S. E. il sig. Ministro dell'Istruzione pubblica con Decreto dell'11 Ottobre 1872;

Inteso il Collegio della Facoltà Medico-Chirurgica;

La Deputazione dell'Università ha deliberato quanto segue:

I. È aperto un pubblico concorso per la nomina di Professore titolare nella Facoltà Medico-Chirurgica per la Cattedra di

FISIOLOGIA.

II. L'onorario assegnato per detta Cattedra è di L. 3,000.

III. Oltre agli obblighi generali imposti ai Professori Ordinari dallo Statuto sopracitato, l'eletto avrà il carico speciale delle *Lezioni di Fisiologia sperimentale*, e della *direzione degli Esercizi pratici* degli alunni nel Laboratorio Fisiologico.

IV. Il Concorso può farsi per esibizione di titoli, o per esame: e gli Aspiranti potranno farsi inscrivere o per un modo di concorso, o per l'altro, ed anche per ambidue.

Le dimande regolari in carta di Bollo munite dei documenti qui sotto indicati, franche di posta, dovranno essere indirizzate *all'Ufficio della Deputazione sull'Università Libera di Ferrara*, non più tardi del 15 Luglio 1873; avvertendo che scorso questo termine, non sarà più tenuto conto delle istanze che venissero presentate.

V. I documenti richiesti sono:

a) Fede di Nascita;

b) Attestato di sana fisica costituzione;

c) Certificato penale;

d) Certificato di moralità rilasciato dall'Autorità Municipale del luogo in cui l'Aspirante ebbe la sua ultima residenza.

I documenti indicati sotto le lettere, *b*, *c*, *d*, dovranno essere di data posteriore al presente avviso.

VI. I Concorrenti per titoli, oltre gli accennati documenti, sono invitati a presentare le opere pubblicate, i Certificati delle prove date nel pubblico o privato insegnamento; gli attestati di altri esperimenti di concorso che avessero lodevolmente tentato, e in fine qualunque altro documento che credessero meritevole di considerazione e che serva a provare la loro perizia nella Fisiologia sperimentale.

VII. Gli esperimenti pel concorso ad esame consistono:

1. In una dissertazione liberamente scritta dal Concorrente sopra un soggetto compreso fra le materie dell'insegnamento fisiologico.

2. In una disputa o controversia sostenuta dal Candidato intorno alla dissertazione medesima.

3. In una Lezione pubblica.

4. In un esperimento pratico.

La dissertazione, scritta in lingua italiana o latina e stampata, sarà trasmessa al Presidente della Deputazione Universitaria in dieci esemplari, non più tardi di dieci giorni dopo chiuso il concorso.

La disputa sarà fatta in lingua italiana; e ciascun Concorrente è obbligato ad obbiettare a tutti gli altri; ma gli oppositori non saranno mai meno di due; e in difetto di Concorrenti, gli obbiettanti verranno designati fra i Commissarii dal Presidente della Commissione esaminatrice. Per ciascun obbiettante la disputa non durerà più di mezz'ora.

La lezione sarà fatta sopra un tèma estratto a sorte fra più têmi proposti dalla Commissione esaminatrice: il tèma verrà comunicato al Concorrente cinque ore prima della lezione, che sarà fatta in italiano e non durerà meno di quaranta minuti.

L'esperimento pratico si riferirà al tèma della lezione o ad altro têma che abbia qualche analogia colla medesima; e che verrà designato dalla Commissione esaminatrice.

Il giorno e il luogo dell'esame saranno notificati dieci giorni avanti con pubblico avviso affisso nell'Albo Universitario e nel Pretorio Comunale, e riportato nella *Gazzetta Ufficiale* di questa Provincia. Sarà notificato anche ai Concorrenti, che perciò vorranno nella loro istanza precisare il proprio domicilio.

VIII. La Relazione della Commissione esaminatrice esprimente il suo giudizio, tanto sulla idoneità assoluta quanto sul merito relativo dei Concorrenti, a termini degli Art. 60, 61, 62 del citato Statuto, sarà trasmessa nel più breve termine possibile alla Deputazione Universitaria; acciocchè venga da essa sottoposta al Consiglio Comunale, dal cui voto dipende la nomina del nuovo Professore.

Ferrara 15 Aprile 1873.

PEL SINDACO
Presidente della Deputaz. Universitaria
L'Assessore Anziano
L. A. TRENTINI.

Il Rettore
COCCHI-PERSI EFISIO.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N.* 13.

VENDITA DI MACCHINE

da cucire sì gli oggetti di biancheria, che quelli di sarto, e sarta con apparecchi che servono a eseguire ricami bianchi e colorati in seta, oro, argento, acciajo ecc.

del Sistema HOWE-PEUGEOT

ridotte alla più squisita perfezione, **d'esito infallibile** e perciò da non confondersi con quelle di qualsiasi altra specie. Ne sono caparra i noti lavori della sottoscritta la quale con 6 lezioni, date a chi acquista una macchina, pone in istato d'eseguire ogni sorta di lavori senza più aver d'uopo d'altra istruzione. — Dirigersi alla stessa al qui sotto indicato domicilio.

FABBRICA DI BIANCHERIA

LAVORATA A MACCHINA

COLLETTI e POLSINI *di tela d'Irlanda*, SOTTANE, CAMICETTE e CAMICIE *bianche e colorate da uomo*, NOVITÀ DI PARIGI E STIRATURA *a uso inglese:*

PREZZI FISSI

COLLETTI	*Shakespeare* . Dozzina	L.	8. —
»	*Wellington* . . . »	»	8. —
»	*Sommerz* . . . . »	»	8. —
»	*Mexican* . . . . . »	»	7. 50
»	*Alla marinaja, lisci* »	»	7. 50
»	» *con listini* »	»	9. —
»	*Napoli, lisci* . . »	»	7. 50
»	*per militari* . . . »	»	8. —
POLSINI	*da uomo con listini* »	»	15. —
»	» *senza listini* »	»	12. —
»	» *più bassi* »	»	10. —

NINETTA SOLMARI ved. ESTIVAL

Ferrara, Capo di Ripa Grande, N. 50 azzurro, 2.° Piano, rimpetto alla locanda della Villanella.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DIVELLI

Via Borgo Leoni N. 49
presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO
D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all'ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

Avviso di liquidazione di oggetti d'Arte

Il sottoscritto costretto da assoluta necessita di abbandonare il proprio paese per mancanza di lavoro, è venuto nella determinazione di alienare quei pochi oggetti di scoltura che operò in Roma, i quali furono in passato illustrati dal chiarissimo Cav. *L. Cittadella*.

Lo stesso artista per maggiormente facilitarne l'acquisto, porge il ribasso del venti per cento, contentandosi pure di essere pagato in varie ratte mensili. Perciò prega tanto li signori di questo paese, come pure le società morali, nonchè il li Presidenti di Circoli e Casini, come anche l'onorevole Comune e Provincia, di compiacersi onorare di loro presenza l'umile loro artista.

Detti lavori sono ostensibili in tutte le ore del giorno, fino ad un determinato tempo, nello studio di scultura situato nel Civico Ateneo.

Angelo Conti.

De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE *(30 Anni di successo!)*

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette e fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa, e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All'ingrosso presso l'autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA
Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0|0

SITUAZIONE DELLA COMPAGNIA AL 30 GIUGNO 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0|0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 *anni oltrepassano*

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

A 25 anni	Premio	annuo	L. 2 20	per ogni L. 100	di capitale assicurato
„ 30	„	„	„ 2 47	„	„
„ 35	„	„	„ 2 82	„	„
„ 49	„	„	„ 3 29	„	„
„ 45	„	„	„ 3 91	„	„

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all'epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d'un capitale pagabile all'assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni:	Premio	annuo	L. 3 98	per ogni L. 100	capitale assicurato
„ 30 „ 60	„	„	„ 3 48	„	„
„ 35 „ 65	„	„	„ 3 63	„	„
„ 40 „ 65	„	„	„ 4 35	„	„

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l'età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all'aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

EDWARD'S

DESICCATED-SOUP

NUOVO ESTRATTO DI CARNE

PERFEZIONATO

della Casa FREDK. KING. E SON, di Londra

Brevetato dal Governo Inglese

Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col sugo di verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d'ogni altro prodotto congenere. — È secco ed inalterabile.

Addottato nell'esercito e nella marina in Francia, Germania ed Inghilterra.

Scatole di 1|2, 1|4 ed 1|8 di Chilogrammo.

Vendesi dai principali salsamentarj, droghieri e venditori di commestibili.

DEPOSITARIO GENERALE PER L'ITALIA
ANTONIO ZOLLI
Milano, Via S. Antonio, 11.

ACQUA DI VENERE

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Talier* e fabbricata da *Odoardo Arici*, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO
per ogni bottiglia
centesimi 80

Pillole Holloway

Quando il sangue è corrotto, lo stomaco disorganizzato, o irregolari le funzioni intestinali, queste Pillole divengono indispensabili per aumentare l'azione del fegato e dare attività gli intestini, al punto che le emicranie, il mal di capo e le nause scompaiono, ed il paziente prova immediatamente il più gran sollievo. Come medicina di famiglia, essa è senza pari: i vecchi e i giovani, le fanciulle e le madri, possono farne uso per ristabilire la salute e la vigoria, e fare così comparirne ogni causa d'irregolarità del sistema. Nel mondo intiero l'eccellenza di queste Pillole è confermata dalla testimonianza spontanea di tutti i popoli. Alle Indie molti Rajahs ossia Principi, i quali vennero guariti mediante questa gran medicina, hanno dimostrato la loro riconoscenza al proprietario di queste Pillole, inviandogli lettere di ringraziamento accompagnate da bellissimi regali per esprimergli la loro soddisfazione pei felici effetti prodotti sopra di loro da questa eccellente medicina. A Siam il Re volle scrivere di sua propria mano quattro lettere in una delle quali egli dice: « Qui come altrove molti ragguardevoli personaggi vennero guariti dalle vostre Pillole. » Questo buon Re ha spedito un magnifico portazigari d'oro con incrostazioni al Professore Holloway.

Unguento Holloway

Questo Unguento venne adoperato moltissimo nella guerra di Crimea ed è oggi giorno in gran uso in molti ospedali delle diverse parti del mondo. Per guarire le ulceri, ascessi, piaghe, mali delle mammelle o delle gambe, rigonfiamenti glandulari o articolazioni anchilosate questo rimedio è senza pari. Che quelli che soffrono d'asma, difficoltà di respiro facciano frizioni al petto ed al collo mattina e sera con una buona dose di quest' Unguento, e l'effetto sarà meraviglioso. Il medesimo trattamento è necessario nei casi di bronchite, difterite e tosse ostinata.

Istruzioni dettagliate sono unite a ciascheduna scatola e vaso.

Si vendono presso tutti i Farmacisti. Per la vendita all'ingrosso dirigersi al proprietario, Professore Holloway, 533, Oxford Street, a Londra N.° 2.

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell'opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

GIUSEPPE BRESCIANI tip., prop. e ger.